



Scuderi
2-3
eu

**AL SIG. PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DI DOLO
MOZIONE**

“OSPEDALE DI DOLO”

IL CONSIGLIO COMUNALE DI DOLO

Premesso che

- con delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, è stato dichiarato lo stato di emergenza sanitaria sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso alla diffusione del Covid-19,
- in relazione allo stato di emergenza sanitaria e alle indicazioni ministeriali, è stato quindi elaborato e approvato, il 15 marzo 2020, dall'Unità di crisi istituita con decreto del Presidente della Regione n. 23 del 21 febbraio 2020, il *Piano di Emergenza Ospedaliera COVID-19 del Veneto*, finalizzato ad assicurare che l'intero sistema ospedaliero fosse in grado di affrontare l'ipotesi di maggior pressione possibile, incrementando l'offerta di posti letto aggiuntivi, potenziando la capacità degli ospedali Hub e attrezzando ulteriori posti letto di area intensiva e semintensiva respiratoria;
- successivamente con delibera della giunta della Regione Veneto 5 maggio 2020, n. 552 è stato approvato il *"Piano emergenziale ospedaliero di preparazione e risposta ad eventi epidemici"* con contestuale potenziamento della disponibilità posti letto e definizione di indirizzi organizzativi al fine di fronteggiare la diffusione del Covid-19 e per fornire adeguate cure e trattamenti necessari alla popolazione colpita dal virus;
- con la predetta delibera è stata rimodulata l'offerta ospedaliera prevedendo l'individuazione di ospedali interamente dedicati a pazienti COVID-19 tra cui l'Ospedale di Dolo;
- tali provvedimenti se da un lato hanno comportato il temporaneo spostamento di alcuni reparti dei predetti ospedali ad altri nosocomi, dall'altro hanno reso possibile fornire nel nostro territorio un indispensabile ed efficace risposta per far fronte della drammatica necessità sanitaria determinata dalla diffusione pandemica del virus Sars-Cov-19;

-in particolare, l'Ospedale di Dolo ha fornito un indispensabile e fondamentale servizio di cura e trattamento in favore di centinaia di pazienti sia del Veneto che di altre regioni italiane, colpiti dalla malattia derivante dal virus Covid-19;

- dopo una prima fase più acuta della pandemia si sta verificando la diminuzione dei ricoveri, di talché a partire dal giugno del 2020 gli ospedali individuati quali Covid Hospital stanno gradualmente tornando a fornire i normali servizi sanitarie ordinari;

-in particolare, presso l'Ospedale di Dolo l'intero blocco operatorio a nord è tornato alla sua normale destinazione, sono state riprese le attività di radiologica, così come l'attività poliambulatoriale e quella relativa ai prelievi, sono tornati a funzionare i reparti di Medicina Fisica e Riabilitativa e le degenze di Chirurgia, con l'attività ambulatoriale e le operazioni di Oculistica, Ortopedia e Urologia;

-ad oggi, nonostante il calo dei contagi, la crisi pandemica non è ancora cessata tanto che è stato prorogato lo stato di emergenza sanitaria, con l'art. 1 del decreto-legge 14 dicembre 2021, n. 221, sino al 31 marzo 2022, di talché risulta ad oggi ancora necessaria la destinazione, almeno di parte dei reparti dell'Ospedale di Dolo, a fornire le necessarie e indispensabili cure ai soggetti colpiti dal virus Covid-19;

-di recente con dichiarazioni rese agli organi di stampa il Direttore Sanitario dell'Ulss 3 Dott. Giovanni Carretta ha affermato riguardo al futuro dell'Ospedale di Dolo che *“a breve inaugureremo il nuovo Pronto Soccorso che è stato rimodulato sull'esperienza della pandemia. Gli si è tolta l'etichetta di Covid Hospital per dare certezze a chi lavora arrestare la fuga di professionisti e attirare personale di ospedali diversi per renderlo complementare nella gestione con le altre strutture. L'idea è quella di mantenere un ospedale vivo”* (cfr. Gazzettino, ed. Venezia-Mestre pag. II, del 12.2.2022)

considerato che

-l'Ospedale di Dolo da sempre è centro sanitario di eccellenza che serve circa 130.000 utenti dislocati prevalentemente oltre che nel nostro Comune anche nei limitrofi comuni di Campagna Lupia, Campolongo Maggiore, Camponogara, Fiesso d'Artico, Fossò, Mira, Pianiga, Strà, Vigonovo, e costituendo un asset strategico di primaria importanza per tutto il territorio della Riviera del Brenta;

-è interesse comune a tutti i cittadini dei suddetti comuni, costituenti il territorio rivierasco, quello per cui, cessata la grave situazione di emergenza pandemica, l'Ospedale di Dolo possa tornare a erogare tutti i servizi sanitari che erogava prima della sua individuazione come Covid Hospital;

-in particolare, è interesse comune a tutti i cittadini dei predetti comuni quello per cui presso l'Ospedale di Dolo, cessata la pandemia, vengano riattivati tutti i reparti esistenti prima della crisi

sanitaria e vengano attuate le indicazioni di cui alle schede sanitarie 2019 adottate con Deliberazione della Giunta Regionale n. 614 del 14 maggio 2019;

considerato anche che

- con Legge Regionale 25 maggio 2021, n. 12 è stata istituita la Conferenza dei Sindaci della Riviera del Brenta, composta da tutti i sindaci dei predetti comuni rivieraschi tra cui quello di Dolo, che ha tra i propri compiti istituzionali quello di esprimere a livello regionale pareri per lo sviluppo economico, sociale e culturale dei rispettivi territori, tra cui certamente rientra quello inerente i servizi sanitari quali preminenti strumenti per un reale sviluppo sociale del territorio, garantendo la tutela di un fondamentale diritto costituzionalmente garantito e tutelato sia per il singolo e per la collettività quale quello alla salute;

-ai sensi dell'art. 3, co. 14 del D.Lgs. n. 502 del 1992 nelle unità sanitarie locali il cui ambito territoriale non coincide con il territorio del comune, sono istituite le conferenze dei sindaci che hanno in compito di tutelare le esigenze sanitarie della popolazione e al tal fine devono provvedere alla definizione, nell'ambito della programmazione regionale, delle linee di indirizzo per l'impostazione programmatica dell'attività e verificare l'andamento generale dell'attività sanitaria, contribuendo alla definizione dei piani programmatici e trasmettendo le proprie valutazioni e proposte al Direttore Generale dell'Ulss e alla Regione;

-il Comune di Dolo è rappresentato dal Sindaco in seno alla Conferenza dei Sindaci Azienda Unità Locale Socio-Sanitaria N. 3 Serenissima di cui fa parte l'Ospedale di Dolo;

Un tanto premesso e considerato si

IMPEGNA IL SINDACO A

richiedere la convocazione della Conferenza dei Sindaci della Riviera del Brenta e della Conferenza dei Sindaci Azienda Unità Locale Socio Sanitaria N. 3 Serenissima al fine di promuovere e richiedere l'approvazione e l'istituzione da parte di entrambi gli enti un tavolo tecnico con la partecipazione della Regione Veneto, e in particolare dell'Assessore alla Sanità, e del Direttore Generale dell'Azienda Ulss 3 Serenissima al fine di poter per verificare, una volta cessata la situazione di emergenza pandemica, le modalità e le tempistiche necessarie per:

-riattivare tutti i reparti dell'Ospedale di Dolo già operativi prima della Delibera Regionale 5 maggio 2020, n. 552,

-attuare delle schede sanitarie 2019 approvate Deliberazione della Giunta Regionale n. 614 del 14 maggio 2019;

- realizzare degli interventi strutturali e di implementazione dell'Ospedale di Dolo già finanziati a livello regionale.

Il Gruppo Consigliare "*Dolo Futura*"

Fabio Dei Rossi

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'F. Dei Rossi', written in a cursive style.

Giulia Zappaterra

Paolo Carraro